Anno XIV N. 137 — Udine, Martedì 23 giugno 1891 — Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 30 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, **in via della Posta n. 16, Udine**

LE CONDIZIONI
DEL GIORNALISMO CATTOLICO ITALIANO

Dall'ottimo *Giorno* di Firenze riportiamo il seguente articolo che mette a nudo una piaga gravissima, già indicata dal Santo Padre Leone XIII, il quale pure indicò il modo di guarirla. Ci pensino i cattolici di ogni paese.

" Sono molti anni che siamo mescolati coi giornali; e, a tempo perso, scriviamo su di essi. Anzi ci fu un tempo che noi stessi tentammo la fortuna.. giornalistica, non però con la pubblicazione di un giornale quotidiano: non aspiravamo a tanto: le nostre aspirazioni erano modestissime.

" Vivendo in una *provincia* dell'*estremo* limite toscano, dove non si pubblicava che un piccolo *foglio cattolico*, settimanale, ci balenò alla mente di metter fuori un periodico che *uscisse ogni quindici giorni*, e che fosse come un fratello di quello che già vi esisteva. Stendemmo *il programma*, lo facemmo stampare e lo lanciammo qua e là per l'Italia, specialmente nei paesi del nostro Comune. Varii giornali si degnarono di riprodurre il programma e di raccomandarlo. Parecchie egregie persone lodarono il nostro pensiero e ci promisero appoggio. Fiduciosi in quest'appoggio, mettemmo mano all'aratro e il primo numero vide la luce. E siccome, per essere più sicuri dell'esito, avevamo prima chiesto le adesioni, ed essendoci venute quelle in discreta copia, così ci aspettavamo che gli aderenti fossero tanto cortesi di tutti sodisfare appena ricevuto il primo numero; molto più che avevamo promesso ancora una ventina di bei premi. Ma che? mentre le adesioni erano venute assai numerose e sollecite, il tenuissimo prezzo annuo del periodico (Lire tre), veniva molto a rilento.

Sperando che gli *aderenti* e tutti quelli che avevano accettato il periodico facessero, almeno dentro il corso dell'anno, il loro dovere, tirammo innanzi, ma alla fin dell'annata parecchi degli *aderenti* stessi, compreso qualcuno cui la sorte aveva dato un premio, ed altri che se lo erano letto tutto l'anno, non si fecero vivi non ostante i replicati inviti.

" Sempre sperando incominciammo la seconda annata; ma.. *non giunse alla fine* chè dovemmo fare una *forzata vacanza perpetua*, colla giunta di uno squilibrio *materiale*, che ci costò di molto per poter tornare in equilibrio. Quegli stessi che ci avevano promesso appoggio, non si degnarono nemmeno di versare una lacrima sul nostro periodico, e crederci o no, in tutto il nostro Comune, ch'è pure assai vasto, non potemmo avere che quattro soli associati fedeli!.. *Dir* delle ansie e delle fatiche che durammo è inutile; come è inutile accennare ai dispiaceri che soffrimmo. Ci ritirammo. Ci ritirammo dall'agone scoraggiati, meditando sulla triste sorte che su questa terra è — generalmente parlando — riserbata a coloro che intendono coi giornali, fare un poco di bene alle anime dei loro simili, di continuo assediati e appestati da una stampa iniqua, che vive per buona parte, dell'illecito appoggio, che le danno non pochi fra gli stessi cattolici.

" Il lettore non si stupisca se delineammo in breve questo tratto della nostra vita... giornalistica, che su per giù è quella di parecchi altri giornalisti, che essa è una prova di più del quanto sieno *infelici le condizioni del giornalismo cattolico italiano*, e del quanto sia misera la sorte del cattolico giornalista. Gli si promette appoggio e gli si manca; si riconosce la estrema necessità di propagare i buoni giornali, ma quanto a propagarli per davvero è un altro paio di maniche. Molti fanno caso del giornale cattolico e lo leggerebbero volentieri, ma lo vorrebbero *gratis. Gratis!* sì, signori! E non pensano costoro che la carta, la stampa e la posta bisogna pagarle? Non pensano che se non tutti, i più almeno degli scrittori non possono vivere d'aria?.. Ah! infelicissima la condizione del giornalismo cattolico italiano, e sel sanno a prova i rispettivi fondatori dei giornali cattolici!

" Per obbedire ai desideri del S. Padre, *per opporre una salutar diga al diluviare della stampa perversa*, c'è vi chi sacrifica tempo e danari *eziandio, pur di far risuonare* una voce che smascheri la infamia di questa *stampa perversa*, e difenda a spada tratta la verità; ma sul più bello è costretto ad ammainar le vele e a lasciar libero il campo agli avversari, con quanto vantaggio delle anime redente dal sangue dell'uomo, Dio non sappiamo. Imperocchè chi può noverare i danni morali che arreca il giornalismo irreligioso e settario?... Non ci fermeremo a indicarli questi danni, chè non v'ha occhio assennato che non li vegga. Piuttosto diremo che è ASSOLUTAMENTE NECESSARIO che i cattolici non si mostrino più tanto indifferenti verso quella stampa cattolica, ch'è l'unica che coscienziosamente possono appoggiare, verso quella stampa cattolica, che ampiamente diffusa fra il popolo delle città e delle campagne, può fare moltissimo bene.

" Pietro Sbarbaro, seguace di Socino come si vanta di essere, uscito appena dalle carceri Sassari, si mette a scrivere e a pubblicare il *Libero Edificare*, che secondo quanto egli stesso afferma è il *massonismo;* e in poche settimane questo suo giornale, ch'è un emporio di contraddizioni, di contumelie, di calunnie, e anche di sudicierie, ha raggiunto una favolosa tiratura di copie, che sono sparse per tutta l'Italia, ed entrano in moltissime case di cattolici. E i più de' giornali cattolici? Sono in una infelicissima condizione! E il *Giorno* per questa infelicissima condizione è costretto a far delle *vacanze forzate!* Deh! che non sia costretto a farne delle nuove!

A. Z.

SCIENZA ED ARTE IN VATICANO

La nuova Biblioteca Leonina in Vaticano dovuta alla sapiente munificenza del Santo Padre, è ormai compita; e i volumi per grandissimo numero, accresciuti, e tutti in ordini e classi disposti nei recenti scaffali, notevoli per solidità e pregi artistici, fanno bello e imponente l'aspetto dell'aula magnifica, in fondo alla quale, quasi genio tutelare degli studii, sorge la statua di S. Tommaso d'Aquino, opera lodatissima dell'Aurelj. Intanto nelle celebri sale Borgia, già libere e sgombre, ben presto si darà principio ai lavori necessarii; e saranno rese all'osservazione degl'intelligenti le meraviglie, che l'ingegno e la mano del Pinturicchio, di Giovanni da Udine e di altri insigni vi seppero raccogliere. — Tornerebbe superflua ogni parola, che noi volessimo aggiungere sopra queste splendide prove, onde, non ostante la continua difficoltà delle presenti condizioni, Leone XIII non si rimane mai dal provvedere sì generosamente al decoro e all'incremento delle scienze e delle arti, le quali non possono trovare miglior difesa e più degno asilo, che presso il soglio de' Romani Pontefici.

Le prossime vacanze della Camera

Il *Fanfulla* raccoglie la voce che la Camera nella prossima settimana, esaurita la discussione dei bilanci dei lavori e dell'entrata e la discussione della proroga della legge sulla circolazione, prenderebbe le vacanze, che forse comincieranno il 26 giugno.

Le convenzioni si discuterebbero in novembre.

Il *Fanfulla* dice che la Camera è veramente stanca.

Il presidente on. Biancheri la reputa incapace di trovarsi in numero per un lungo tempo, ma finora nessuna decisione fu presa.

Gli Economati e il Fondo pel Culto

La *Gazzetta Piemontese* ha da Roma:

« Qualche giornale ha pubblicato notizie circa il progetto della pretesa soppressione del fondo pel culto e della soppressione degli economati dei beneficii vacanti. Fu detto che, avocandosi al demanio i patrimoni degli economati, ne conseguirebbe che soltanto alcune regioni, e in ispecie il Piemonte, ne risentirebbero danno. Ora vi posso assicurare che tali notizie sono prive di ogni fondamento. In prova della smentita basti sapere che il progetto, presentato ieri alla Camera dal ministro Ferraris d'accordo col ministro Luzzatti, non comprende gli economati, ma riflette soltanto la avocazione allo Stato dello esubero del fondo pel culto nella proporzionale stabilita dalla legge.

« Sono iniziati studi relativamente agli economati presso il Ministero di grazia e giustizia e presso quello del tesoro, diretti allo accertamento di un patrimonio ora regolato da norme irregolari e confuse, le quali variano secondo le provincie. Tali studii già da molto tempo erano regolati. Quanto al fondo pel culto non è meraviglia se in un periodo di *serie economie* il Ministero pensi di riordinare l'Istituto, le cui *spese di amministrazione sono* gravissime, mentre potrebbero in gran parte *scomparire ripartendo i servizi* tra i vari Ministeri interessati. »

Se bene intendiamo, si tratta sempre di quattrini che lo Stato intende togliere dal fondo appartenente al culto. Che cosa, in queste materie significhi la parola *riordinare* e simili una dura esperienza ce l'ha omai troppo bene insegnato.

Preziosa confessione di un Ministro

Il *Cittadino*, giornaletto settimanale Orvietano, nel suo numero 26, del 13 giugno, parlando della visita di re Umberto al Duomo, ci fa sapere, come ad un certo punto il Villari, rivoltosi al re, gli dicesse:

" Pare impossibile che un comune piccolo come Orvieto abbia potuto edificare un monumento che oggi l'Italia intera non potrebbe innalzare. "

Eppure è una bella cosa che un ministro ci venga di propria bocca a confessare che un piccolo comune dei tempi barbari come son soliti chiamare il Medio Evo, valesse più dell'Italia odierna, fatta una, civile, ricca, grande, eccetera, dai signori liberali.

Un discorso del trono in Prussia

Sabato la Dieta prussiana fu chiusa con un applaudito discorso del trono.

Il Re ha espresso la sua soddisfazione alla Dieta che ha approvato numerose importanti leggi, specialmente quelle sull'imposte dei Comuni rurali e sugli stipendi trattenuti al clero. Disse che la pace delle confessioni religiose, indispensabile pel bene delle nazioni, sarà tanto più assicurata in quanto prevarrà la convinzione che le pretese a favore della chiesa debbono restringersi nei limiti compatibili colla posizione dei doveri dello Stato.

Il Re si disse pieno di fiducia nei felici risultati della sessione della Dieta oggi chiusa, che si utilizzeranno per la pace, la quale non vi è ragione per credere che sia in pericolo e pel cui mantenimento il Re fa incessanti sforzi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Castiglione delle Stiviere, 20 giugno.

Oggi mattina Sua Ecc. Mons. Brandolini alle ore 7 celebrava la santa Messa alla quale moltissime centinaia di persone s'accostarono al SS. Sacramento, mentre sopra un'altro altare celebrando Mons. Vescovo di Mantova altre centinaia di persone si accostarono alla S. Messa.

Nè è da credersi che non vi siano state in oggi altre comunioni, poichè dalle 3 della mattina i confessionari erano affollati, e da quell'ora cominciate le comunioni continuarono fino alle 10 1[2.

Dopo la Messa del 7 fu amministrata la S. Cresima ad oltre 200 fanciulli. Alle ore 9 1[4 dal Santuario di San Luigi muovevano al Duomo i pellegrini di Roverbella, di Rivalta, di Volta, di Malavicina, di Pellaloco coi rispettivi parrochi.

Alle 10 celebrava pontificalmente S. E. Mons. Sigismondo de' Conti Brandolini Vescovo di Ceneda ed assistevano le Ecc. Mons. Riboldi Vescovo di Pavia, Mons. Pellegrini Corna Vescovo di Brescia Mons. Sabbia Vescovo di Crema, Mons. Rota Vescovo di Lodi, Mons. Calligari Vescovo di Padova e Mons. Sarto Vescovo di Mantova. La musica della Messa fu del Pallestina meno il Credo che fu di Aiblinger; l'esecuzione fu ottima. Dopo la Messa recitava una stupenda omelia Mons. Riboldi, l'ultima parte dove fece l'antitesi tra Lutero e San Luigi fu *felicissima tanto che nel vasto* tempio gremito di popolo ottenne un silenzio *sepolcrale*. L'Illustre Prelato mostrò ad arditezza la sua fede incrollabile ed il suo affetto ardente alla Chiesa Cattolica ed al Vicario di Cristo.

La sera cantò i Vesperi Pontificali Mons. Rota Vescovo di Lodi, e tenne discorso panegirico Mons. Callegari Vescovo di Padova. Della valentia di questo Prelato non si scrive, perchè so che voi lo conoscete meglio di me e prima di me.

I pellegrini d'oggi furono 4000 circa. Tra i pellegrini si notarono un rappresentante di Montevideo, dal Tirolo, da Genova, dalla Sicilia, da Padova, da Treviso, e dalla vostra Arcidiocesi di Udine.

Gorizia, 22 giugno.

Solenissime riuscirono anche qui le feste per il III centenario di S. Luigi.

Durante il triduo sia nella chiesa del Seminario che in quella di San Ignazio grandissimo fu il concorso dei fedeli ed edificante per l'insolito numero di comunioni Ieri mattina poi giovani d'ogni ceto e condizione s'accostarono alla divina mensa.

Alla sera la processione nella chiesa di S. Ignazio offriva uno spettacolo indescrivibile. La piazza Grande gremita letteralmente di persone presentava un colpo d'occhio stupendo, indescrivibile.

Apriva il corteo la Croce portata da un seminarista; ne *seguivano tutti gli istituti* maschili della città in bell'ordine e con edificante *raccoglimento*. La statua del Santo, tutta adorna di gigli, portata da otto giovani chierici del nostro seminario, era preceduta da dodici bambine bianco vestite, che spargevano di fiori la strada. Due ragazzette portavano sopra un magnifico cuscino il bel cuore d'argento dorato, dono della gioventù Goriziana, quale voto di consacrazione all'angelico Santo.

La banda civica diretta dall'esimio maestro Cartocci con la valentia che la distingue, facea risuonare l'*aria* di melodiosi concenti. Seguivano il Clero e tutti gli istituti femminili.

La processione bene ordinata, alla quale facevano spalla i pompieri e le guardie di città, percorse piazza Grande, via Seminario, via delle Scuole, via Mercato, via della Caserma. Tutte le case erano pavesate con drappi, fiori ecc. Mai si vide tanta quantità di popolo, neppure alla tradizionale processione del *Corpus Domini*.

Rientrata la processione in Chiesa, venne impartita la benedizione colla reliquia del Santo.

Qui devo mio malgrado raccogliere una giusta osservazione fatta all'indirizzo del direttore di un istituto, il quale durante la processione non fece che chiaccherare e ridere, con qual bell'esempio dei ragazzi affidati alle sue cure, ognuno che abbia briciolo di senno, di leggieri immaginerà.

Alle 7 pom. nel cortile interno del Seminario, addobbato a festa con palloncini, bandiere ed iscrizioni, ebbe luogo un'accademia, con intervento di S. Ecc. Rev.ma il nostro amatissimo Vescovo e delle autorità civili e *militari*.

Vi furono discorsi in lingua latina, tedesca, *italiana, slovena, croata*, ai quali seguì della buona musica con accompagnamento di piano ed istrumenti d'arco, la cui esecuzione, a detta di persone intelligenti, riuscì a meraviglia. Di ciò oltre che ai cantanti e suonatori, tutti chierici del Seminario, va

attribuita meritata lode all'egregio giovane sig. A. Lacina, studente di III corso, direttore d'orchestra ed istruttore dei cori, il quale fece anche sentire una sua produzione che riscosse fragorosi applausi.

Il pezzo poi che addirittura entusiasmò il colto uditorio, fu la *Salve Regina* del mai abbastanza compianto m. Tomadini, perfettamente eseguita e coronata da una salve di applausi e battimani.

A questo proposito e per amore di verità, piacemi constatare che detta *Salve Regina* non è già composizione dell'*omonimo* Tomadini attuale direttore dell'Istituto abbandonati, come erroneamente, e non so con qual fondamento, si udì questa mattina ripetere nei caffè, ma dell'illustre monsignore il quale arrivò a fama così grande perchè al genio seppe unire lo studio costante, severo, unito ad una esemplare pietà per cui mai non si sarebbe permesso atti leggeri.

Dopo l'accademia tutti i convenuti passarono in altro cortile sfarzosamente illuminato con lampioncini a variopinti colori. Quivi si assistette ai fuochi d'artificio ed a tre quadri plastici raffiguranti il congedo di S. Luigi, la vestizione e la missione degli apostoli. Da ultimo si diede termine alla bella festa col suono e canto dell'Inno nazionale.

Il ricordo della solenne festività per il III centenario di S. Luigi rimarrà nel cuore di tutti per molto e molto tempo, e la giornata di ieri, specialmente per i giovani, va segnata come una delle più belle della vita.

Teri.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 — Presidente Biancheri

Nella seduta antimeridiana aperta alle 10 e un quarto, si svolgono le interpellanze, e dopo alcune di interesse locale, l'on. Molmenti svolge la sua interpellanza al ministro dell'Istruzione sulla soverchia libertà lasciata agli ispettori scolastici di mutare i testi delle scuole elementari, con grave danno dell'istruzione e delle famiglie.

Villari riconosce l'inconveniente della libertà dei testi, ma non può decidersi pel monopolio in mano del governo che sarebbe pericolosissimo. Ritiene però che i consigli scolastici debbano procedere alla scelta dei libri con maggior cura e con maggior esame e ritiene altresì che l'opera del ministero debba essere di vigilanza e di incoraggiamento, perchè le scuole abbiano buoni libri.

In seduta pomeridiana l'on. Valle partecipa alla Camera la morte del senatore Vincenzo Ricasoli.

Quindi si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

L'on. Treves espone gravi lagni tante volte invano innalzati dal commercio di Venezia per certe opere di urgente necessità nella stazione marittima.

L'oratore conclude dicendo che confida che le raccomandazioni del commercio di Venezia verranno finalmente ascoltate.

Tiepolo, rimarca la mancanza a Venezia d'un bacino di carenaggio per la marina mercantile; il che costringe le navi che arrivano a Venezia a ricorrere a Trieste per le riparazioni: donde disagi e spese per il commercio alimentando colle nostre mani a Trieste un altro potente fattore di concorrenze contro Venezia.

Papadopoli, ricorda le sue vive e esplicate raccomandazioni fatte negli scorsi anni per gli ingiustificati ritardi nei lavori del porto di Lido, di cui il suo predecessore Finali riconobbe l'importanza, e prese misure per riattivarli energicamente.

«Oggi invece (dice l'oratore) io sono dolorosamente sorpreso di vedere tali lavori inscritti nel bilancio, soltanto per memoria, e indicata fra i residui utilizzabili la somma di 500,000 lire».

Chiede quindi al ministro la vera cifra utilizzabile per questi residui.

Branca assicura che per il porto di Lido vi è un residuo di lire 853,000, onde i lavori non subiranno interruzione; dichiara a Tiepolo che per il progetto del bacino di carenaggio aprirà un concorso, ed a Treves che il governo non poteva accettare una spesa di 8 milioni e mezzo come dal progetto presentato per la sistemazione della stazione marittima di Venezia.

Galli prega il ministro di stabilire lo stanziamento di 300, 000 lire per congiungere la stazione terrestre a quella marittima di Chioggia — dimostrando la grandissima importanza dell'opera.

Branca dice che terrà conto della raccomandazione di Galli, che è degna di serio studio; quindi risponde alle raccomandazioni degli altri oratori.

Pantano richiama l'attenzione del governo sulle riforme doganali e ferroviarie, che si vanno facendo in tutta Europa in previsione dei nuovi trattati di commercio e sulla necessità di imporre dei ribassi nelle tariffe marittime per il cabotaggio interno nelle nuove convenzioni.

Branca risponde che nel progetto per le nuove convenzioni si è tenuto conto del desiderio di Pantano e che un'apposita commissione sta studiando il modo di ribassare le tariffe ferroviarie nell'intento di aiutare lo sviluppo del traffico.

Pantano osserva che occorra anzitutto preoccuparsi di dare sfogo alle derrate agricole che trovano per andare all'estero le barriere doganali; e che perciò con ribassi di tariffe terrestri e marittime occorre dar modo a queste derrate di poter essere consumate in tutta Italia e tenere la concorrenza ai prodotti similari stranieri.

Rava ed Engel, l'on. Danco interessa il ministro a studiare la questione se non si debba ridurre il tasso di ricchezza mobile per gli impiegati della Mediterranea al 6 p. 0/0, come lo è per gli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

Branca gli dà buone speranze, riconoscendo l'equità della domanda di Danco.

Brunialti raccomanda una nuova stazione presso Vicenza sulla linea di Treviso e il sollecito ampliamento della stazione *merci a Taiene*.

Branca terrà conto della raccomandazione.

***

Cavalletto lamenta che sia stato diminuito lo stanziamento per la linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona di alta importanza militare e commerciale. Raccomanda sia almeno affrettata l'apertura dell'esercizio del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Branca risponde che i lavori del primo tronco non saranno interrotti; per il secondo tronco Spilimbergo-Gemona l'Autorità militare ha consigliato una variante.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 giugno — Presidenza FARINI

Apresi la seduta alle ore 2.20.

Il presidente commemora il *generale* Vincenzo Ricasoli testè defunto. Si associano Finali e Pelloux. Dopo breve discussione si approva il bilancio d'agricoltura. Si approva il progetto sulla *diaspis pentagona.*

***

Si procede alla discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Maiorana chiede se sia mantenuto l'impegno preso da Lacava circa gli appalti di Catania, che non sono sufficientemente tutelati.

Pascolato, sottosegretario, dà spiegazioni.

Si chiude la *discussione generale*, e si approvano i capitoli del capitale.

***

Si procede la discussione del bilancio delle finanze.

Castagnola e Gambray-Digny parlano sul catasto probatorio: il ministro Colombo dà spiegazioni.

Verga raccomanda il riordinamento agli uffici tecnici di finanza, sui quali Colombo fornisce schiarimenti.

Salaris ricorda le critiche condizioni della Sardegna; Colombo fornisce schiarimenti. — Si chiude la discussione generale. — Si leva la seduta alle ore 6.55.

ITALIA

Genova — *Il responsabile dello scoppio delle cartuccie.* — In seguito alle risultanze dell'inchiesta per lo scoppio della cassetta di cartuccie a Cava, il capo tecnico Roberti venne sospeso dall'impiego, essendosi assodato che diede ordine a soldati di eseguire un lavoro che a loro non spetta a, come non pratici.

I feriti migliorano, tranne il Conte, che si teme non riacquisterà più la vista.

Roma — *L'uragano dell'altr' ieri.* — Dalla campagna giungono notizie di danni rilevanti in seguito all'uragano di ieri.

Parecchi fulmini bruciarono dei fienili. Alcuni ponti su piccoli corsi d'acqua furono divelti dalle acque ingrossate. Degli alberi furono divelti, alcune strade interrotte. Molte pecore che attraversavano la città durante l'uragano per recarsi sugli Appennini annegarono.

Un fulmine cadde sulla caserma dei carabinieri in piazza del Popolo entrando dal tetto, e penetrando nella camerata dove dormivano i brigadieri, i quali svegliatisi di soprassalto, fuggirono, cercando scampo. Il fulmine andò in cucina, situata al pianterreno, rovinando parecchi utensili. I danni in città sono considerevoli, specie nel quartiere Ludovisi.

Gravi guasti riportarono le merci che erano nei sotterranei inondati. La fonderia Mazzocchi fu molto danneggiata, cosicchè si dovettero licenziare gli operai, i quali si recarono dal prefetto e dal sindaco chiedendo che si interessassero della loro posizione.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una insurrezione di contadini.* — Telegrafano da Budapest 22: Ieri a Battonya (Comitat di Csanad) i contadini attaccarono il municipio in seguito all'arresto di un socialista. I gendarmi dovettero far fuoco. Tre contadini restarono uccisi ed otto feriti. La truppa ristabilì l'ordine.

Altri 20 feriti leggermente vi furono nei disordini di Batonya e si fecero una quantità di arresti.

Inghilterra — *Scontro di treni.* — Telegrafano da Londonderry 21: Vi fu una collisione di locomotive col treno trasportante le milizie ritornanti dagli esercizi in Inghilterra. Il macchinista ed altre persone furono uccise. Parecchi sono i feriti.

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Cividale, 21 giugno.

Vi ho promesso la lista dei candidati che i cattolici cividalesi porteranno alle prossime elezioni amministrative. Eccola quale venne formulata inspirandosi ai più sani criteri:

Paciani nob. Ing. Ernesto rielezione, Brosadola dott. Pietro, id.; Paciani nob. Giuseppe nuova elezione, Vittorio dott. Nussi id.

A *Consiglieri Provinciali*: Carli cav. Rinaldo nuova elezione; Gabrici cav. Giacomo rielezione.

L'Ing. E. Paciani è giovine intelligente, capace, modesto. Le ottime sue qualità lo fanno rispettato ed amato da tutti; può dare ottimi pareri e disinteressati consigli, lo abbiamo veduto alla prova; è un ottimo soggetto. Come cattolico, professa apertamente e le tradizioni e gli esempi dei suoi antenati; in lui i buoni principî sono radicati. Egli non verrà meno a quella pietà ed operosità per il pubblico, che sono tradizionali nella l'illustre sua casa.

Il cugino di lui, nob. Gius. Paciani è pure un buon cattolico, attende con cura alla presidenza del Civico Ospitale. Educa cristianamente la prole, ed un consigliere che segue col cero il SS. Sacramento nel *Corpus Domini* della sua parrocchia *non può* tradire le nostre speranze.

L'avv. Brosadola; compagno ad una virtuosa signora, esempio delle madri cristiane per l'affetto della famiglia per il suo vasto sapere, circondato da ottimi elementi non mancherà di portare il contributo franco e senza sottintesi nel patrio consiglio, come nella circostanza della rivendicazione di più legati ebbe a dimostrare.

Il dott. Nussi *è un giovine molto promettente,* possiede ricco patrimonio e capacità spiccate. L'operosità e la pietà tradizionale di sua famiglia di cui egli è unico rampollo, lo qualificano per un buon consigliere.

Il cav. Carli atteso alla *magistratura* nel ramo amministrativo e politico ed ora che gode i meritati ozii è giusto che si occupi pel bene del paese. Alle cariche Municipali, cui fu più volte chiamato, ebbe a rinunciare, ma vedendo che la pubblica fiducia di nuovo lo designa, non vorrà mancare, e gli elettori credono che al Consiglio della provincia egli possa degnamente rappresentare il nostro Distretto; spetta a lui dimostrare, accettando il mandato, che sente l'amore al loco natio.

Il cav. Gabrici è persona capace e quantunque *non sia un clericale,* ha dimostrato più volte amore e disinteresse a vantaggio nostro. Perciò da questo lato gode la nostra fiducia.

La concordia fra gli elettori cattolici cividalesi conduca i candidati alla vittoria.

Tolmezzo, 22 giugno 1891.

Centenario Aloisiano

Si è celebrato anche qui solenne *triduo in onore* dell'angelico S. Luigi Gonzaga nella fausta ricorrenza del 3.o centenario di sua morte preziosa. Alla mattina dei giorni 18-19 e 20 le sante messe quasi tutte furono celebrate all'altare del Santo, nel nostro duomo, riccamente addobbato. La sera davanti al Santissimo-Sacramento esposto si lesse breve meditazione e preghiera, con canto dell'inno proprio «*Infensus hostis gloriae*» eccetto il giorno 20 in cui all'inno fu sostituito il *Miserere* d'obbligo per noi il 20 d'ogni mese per voto dopo il terremoto 20 ottobre 1788.

Ieri poi, dì della *festa,* messa solenne all'altare del Santo; Vesperi solenni, orazione panegirica, coroncina e bacio della sacra Reliquia. — A tutte le funzioni numeroso e devoto il concorso dei fedeli; nelle 6 domeniche pressochè un centinaio di Comunioni: ieri *oltre duecento.* — Tema del panegirico *la vita di merito e la vita di premio* di S. Luigi. E si raccolse l'elemosina per il nostro Seminario in L. 7.30.

Faccia Iddio che l'entusiasmo novellamente suscitatosi in onorare l'Angelico *Giovane non sia* passeggero, ma principio di restaurazione morale e religiosa nella gioventù nostra, onde s'avvii di nuovo pei floridi sentieri che le addita la fede cattolica ed il verace amore di Patria. *L. G.*

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 22 GIUGNO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	23 GIUGNO Ore 7 ant.
Termometro	19	20.1	19	15.2	23	12.5	10.7	15
Baromet.	751	751	751	752	—	—	—	753.5
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 22-23 12.2
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico
23 GIUGNO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 7 5	leva ore	9 35 p.
Passa al meridiano	11 53 41 8	tramonta	4.48 a.
Tramonta » »	7 40 9	età giorni	16.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +23.26'58.1

Cronaca religiosa

Siamo ben lieti di constatare come l'amore e la divozione all'angelico protettore della gioventù studiosa, sieno praticati anche nella nostra città con esemplare entusiasmo. Alla diffusa relazione che demmo ieri sulle feste di domenica e che seguitiamo oggi, che anche nella chiesa dell'istituto Renati si chiuse solennemente il sacro triduo in onore di S. Luigi, con la prima Communione di 24 tra allievi ed allieve di quella pia casa.

Mons. Isola Vic. Gen. predicò nei 3 giorni antecedenti alla festa e con chiarezza ammirabile animò i giovanetti a praticare le virtù che l'angelico santo offre loro col suo esempio.

Nel dì della festa, il R. D. Patrizio Agnola direttore spirituale dispensò il pane degli Angeli ai novelli candidati, alla messa solenne celebrò il R. Mons. Della Stua e nella sera il R. D. Anania Barnaba giovane sacerdote del nostro Seminario tenne l'orazione panegirica ponendo in rilievo la purità e carità infiammata del Gonzaga.

***

Anche nell'Oratorio della secolare casa delle Zitelle alle ore 6 pom. si terrà sacro triduo in onore di S. Luigi nei giorni 25, 26, 27, con la chiusa solenne nel 28. Nella mattina del 26 poi Sua Ecc. l'Arcivescovo si recherà a celebrare la S. Messa.

Nell'attigua parrocchia di S. Nicolò il triduo fu compiuto per ora come tutti gli anni; ci vien riferito poi che quel Rev. Parroco ha in animo di celebrarlo in epoca da determinarsi e più opportuna, con feste addirittura memorabili e centenarie. Auguriamo di cuore che il suo zelo sia coronato da felice successo.

***

Dobbiamo poi rettificare quanto per isbaglio fu pubblicato nel numero di ieri sull'intervento di sua Ecc. alla sacra funzione nell'Istituto Tomadini. Anzichè domenica Sua Ecc., vi si porterà *domani,* festa di S. Giovanni all'ora già indicata. Domenica *prossima* invece, Monsignore si troverà in Rosazzo per l'amministrazione del Sacramento della Cresima, e così pure nel seguente lunedì festa di S. Pietro titolare di quella chiesa Abbaziale.

Le Feste Aloisiane a S. Quirino

(Contin. e fine, vedi numero di ieri)

E qui entrando nel campo musicale per amore di verità, prima di ogni altra cosa dobbiamo dire che in tutti e quattro i giorni delle Feste Aloisiane cantori e suonatori sostennero la musica con energia e diligenza, diretti com'erano dal maestro Romano felice anche questa volta nella scelta dei pezzi, che fossero popolari e ad un tempo si avvicinassero alla musica di chiesa.

Se un compositore di musica mette alla luce pubblica un nuovo parto del suo ingegno non tutti hanno il diritto di pronunciarne tosto un giudizio. Nè noi lo pronuncieremo, perchè ci confessiamo ignoranti di tutto e più di tutto dell'arte musicale, dicendo solamente che l'inno di Evaghi piacque a tutti.

Quando sui 16, 17 anni si studiava filosofia, ricordiam tuttavia di avere inteso che la musica è da dirsi la prima delle arti belle, se la si guarda dal lato della dilettazione sensibile e dell'effetto che ha da produrre negli uomini. (Vedi Talia saggio di estetica Venezia 1822). Per cui dice l'ora citato autore, la musica rallegra o rattrista, innalza o deprime, alleniscе o sconvolge, *secondo l'uso che fa dei magici argomenti* de' suoni. E la potenza di siffatte sensazioni ritrae dalla naturale analogia che corre fra i suoni elementari e gli affetti, analogia ognora più forte, quanto l'artificiale combinazione dei suoni e concetto di mente elevata. Per la copia e varietà di tali combinazioni la musica ha un campo vastissimo, dove può dispiegare modi ed atti infiniti per esprimere il subbietto. Così dal lato sensibile la musica è arte bella, ma in pari tempo è una scienza. per le *matematiche* qualità onde sono dotati i suoni, e tutti i *loro possibili accidenti e componimenti.* Se così è, come insegnarono sempre i grandi maestri dell'arte bella, non sarebbe forse un'avventataggine quella di chi, forse per saper canticchiare o toccar il piano o provare l'organo, pronunciasse all'impazzata, non senza qualche idea preconcetta un giudizio sopra un novissimo componimento musicale? Lasciamone la sentenza ultima a coloro, che il sacro testo (Eccl. c. 44.) chiama *uomini ricchi in virtù ed intenti allo studio della bellezza,* i quali perciò stesso studiano e pensano, e nel giudicar vanno cauti. Ripetiamolo: il nuovo *siquaeris* di quel bizzarro e versatile ingegno del signor Cuoghi è piaciuto a tutti, e sentito più volte, noi speriamo che sarà per essere convenevolmente anche dai dotti apprezzato.

Intanto spariva l'ultimo raggio di sole, e le ombre notturne venivano innanzi a volo troppo lento pei parocchiani di S. Quirino bramosi di ripetere la luminaria che fu più ricca, più splendida della sera antecedente, per maggior luce alle finestre con adobbi, e damaschi e vasi di fiori, e palloncini, emblemi ed iscrizioni d'ogni maniera. L'accensione di fuochi artificiali, lo sparo dei mortaletti, i palloni areostatici spinti negli alti spazi dell'aria richiamarono di nuovo per la via Gemona la folla degli spettatori, ed il tripudio durando fino alle ore più tarde della notte, aveva termine all'eco di molteplici canti corali. Ed in tutto questo frastuono, e con tutto questo affollarsi di un popolo immenso, e malgrado che l'arteria principale della parocchia sia occupata dal Tram, i cui conduttori gentilmente usarono tutti i possibili riguardi massime durante la processione, non un incidente disgustoso, non uno screzio; cosicchè può starne lieto il civile potere, che lasciando libertà di fare la processione, ha conosciuto cogli occhi propri, di avere appagato i sentimenti dell'universale cittadinanza.

Noi poniamo fine a questa cronaca, nella certezza che altri la rimpolperà e vi aggiungerà quello che vi potesse mancare. La voce del nostro benemato Arcivescovo che tutti ha eccitato a festeggiare il III Centenario di S. Luigi ha trovato un terreno fertile nella parocchia di S. Quirino, il cui parroco può segnare nei regesti suoi una pagina veramente bella. Iddio lo riconforti e faccia che possa sperimentare un dì più che l'altro i vantaggi che devono derivare dallo risvegliarsi della fede, che fu ammirato in ispezialità nella gioventù nella circostanza di queste feste Aloisiane, dall'affetto e dalla riconoscenza dei parocchiani, ma principalmente dalla protezione di San Luigi Gonzaga, verso il Quale divozione pel suo zelo in oggi ebbe sì felice incremento. B.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento

fotografico F. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
» » » grande » 75

Rivolgersi alla Libreria Patronato Via della Posta 16 Udine o dal portiere del Seminario.

A proposito di un sequestro

Abbiamo pubblicato nel nostro numero di sabato, in cronaca che in appoggio a reclamo fatto dalla ditta interessata vennero operati, presso due ditte negozianti in droghe e medicinali, due sequestri di bottiglie piene e vuote, e di etichette di Ferro-China perfettamente imitanti quelle della ditta Felice Bisleri di Milano.

Ora, vedute le bottiglie e le etichette incriminate, possiamo credere che non si tratti che di un *réclame* all'Americana.

Infatti bottiglie ed etichette portano segnate visibilmente anche ai meno pronti di vista l'indicazione delle rispettive due ditte che vendono il ferro-china quale loro elaborato.

La paternità *del liquido corroborante non* essendo dunque nè falsificata nè nascosta, resta che la Ditta Fabris protesti contro il nuovo genere di pubblicità inventato a suo danno.

È da avvertire intanto che tutta la roba sequestrata, fu già restituita ieri alle due ditte.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 17 giugno 1891.

Approvò il pagamento di L. 1000 all'ex amministratore dell'O. P. Coianiz a detrazione del debito di lire 5908,20 per onorari al medesimo dovuti, senza pregiudizo delle risultanze del consuntivo 1890 dell'O. P. stessa.

Approvò l'affranco per parte della Congregazione di Carità di Tarcento di somme dovute alla fabbriceria di Nimis.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo della Secolar Casa delle Zitelle di Udine riguardante lavori di riatto alla casa colonica *incendiata*, a privata trattativa.

Deliberò di restituire all'Amministrazione dell'Ospitale di Palmanova, per schiarimenti, gli atti concernenti la nomina di un segretario economo-tesoriere.

Approvò la radiazione di tre elettori dalla lista elettorale Amministrativa di Arba.

Deliberò di restituire al Municipio di Platischis per miglior istruzione gli atti concernenti l'assegnazione di terreno ad un privato.

Approvò la deliberazione del *Consiglio Comunale* di Vito d'Asio riguardante accettazione di anticipo di L. 9900 da parte del Sindaco per la strada « Regina Margherita » e pel Cimitero di Canal di Vito verso corrispondente assegno di beni comunali, riservando i suoi provvedimenti sul contratto da stipularsi.

Approvò il Regolamento del Comune di Pravisdomini sul peso pubblico, modificato in base ad osservazioni ministeriali.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Reana riguardante affranco di canone a favore di un privato.

Id. di Stregna concernenti la concessione di un sussidio di L. 200 al cursore comunale.

Id. di Cividale relativa alla concessione dell'acqua di rifiuto della fonte Purgessimo ad un privato.

Id. di Casarsa relativa all'assunzione di un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un locale scolastico.

Id. di Muzzana riguardante l'accettazione del prestito di L. 10000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'acquedotto *consorziale*.

Id. di Cassacco portante variazioni alla lista amministrativa.

Id. di Moretto di Tomba relativa alla cancellazione di quattro elettori defunti dalla lista amministrativa.

Id. di Socchieve riguardante concessione di legname al conduttore della malga Chiarsò.

Id. di Palmanova portante modificazioni al Regolamento sui pesi e misure pubbliche.

Id. di Sacile relativa alla vendita di ritagli stradali ai detentori.

Id. di Trasaghis riguardante concessione di piante e combustibile a malghesi.

Id. di Prato Carnico relativa alla concessione di piante ai frazionisti di Pradumbli.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico di vari comuni per pagamento di spedalità.

Legge comunale e provinciale

L'on. Nicotera oggi alla Camera presentò il progetto per la proroga del termine stabilito nell'art. 79 della legge 30 dicembre 1888 *portante* le modificazioni alla legge comunale e provinciale del 1865 sul passaggio allo Stato, di spese che sono ora a carico dei comuni e delle provincie.

Trattenimento musicale

Gentilmente invitati, abbiamo anche noi assistito ier'sera al concerto vocale e strumentale che il signor Luigi Zannoni ha voluto dare nella sala del suo deposito pianoforti. Vi convenne eletta adunanza di signorine, signore ed amanti di musica. Peccato che l'ambiente troppo ristretto non abbia permesso a tutti di gustare tutto l'effetto dei singoli pezzi.

Le signorine Ravajoli - Bevilacqua - Poletti riscossero meritati applausi per la grazia e sicurezza con cui trattarono il piano.

La delicata voce del basso Gasparini nelle arie cantate e la finissima esecuzione dei signori mandolinisti si guadagnarono sinceri applausi e si ebbero l'onore del *bis*.

L'ave Maria composizione del M. Escher piacque *moltissimo*.

Abbiam passato davvero due ore deliziosissime nel gustare l'esecuzione dello scelto e svariato programma.

Lavori sul Tagliamento

Il Ministero d'agricoltura ha nominato Marzin presidente della Commissione di collaudo pei lavori di rimboscamento dell'alto bacino del Tagliamento.

Avviso

La Libreria Patronato ha ottenuto l'esclusiva rappresentanza per Udine e Gorizia della casa edit. FRATELLI BERTOLA di Piacenza.

Alla Libreria Patronato quindi devono esser dirette tutte le commissioni, alle quali altrimenti non verrebbe data evasione.

Per militari di 3. categoria laureati in medicina e chirurgia

E' prescritto che in occasione di chiamata di una classe di 3. categoria, quelli di detti militari che sono laureati in medicina e chirurgia anche di altra classe *non* chiamata, possono fare domanda di prendere parte all'istruzione presso un ospedale militare per ottenere la nomina di sottotenente medico di milizia territoriale.

In vista che nel corrente anno non hanno luogo chiamate *di* militari di 3. categoria, il Ministero ha stabilito in via eccezionale di ammettere quei giovani di 3. categoria, che ne faranno domanda, a compiere presso uno degli ospedali militari il corso d'istruzione in 15 giorni.

Quelli di detti giovani che desiderano di ottenere la nomina a sottotenente medico di milizia territoriale devono inoltrare domanda al distretto, sulla quale devono dichiarare di obbligarsi a prestare i prescritti tre mesi di servizio in un ospedale militare, corredandola dell'atto di nascita, del certificato di penalità, dell'attestazione di moralità e buona condotta, del foglio di congedo illimitato e del diploma di laura originale.

Per oltraggio al pudore

Per oltraggio al pudore in S. Vito al Tagliamento fu il 16 corr. denunciato certo P. S. all'autorità giudiziaria.

Furto

Il 15 corrente in Faedis il pregiudicato e minorenne Speranza Lorenzo da un cassetto aperto nella bottega momentaneamente incustodito di Marcovig Ant. rubava L. 6 in moneta di rame.

Grave disgrazia

Ieri verso le ore 7 veniva *accompagnato in* questo ospitale certo Buffon Attilio, di anni 6 abitante nella frazione di Chiavris (Udine) il quale volendo con altri suoi compagni trastullarsi con carrozzone vuoto del tramvai di S. Daniele fermo in Chiavris stesso, di un tratto smosso il detto carro, che probabilmente non avea freno e sopra binario un po' in declivio, cadde sotto alle ruote del medesimo riportando la fattura di ambe le gambe.

Una domatrice di serpenti che sta per essere divorata

Il *Times* ha da Chicago, 19:

Ieri, in un circo qui stabilito, mentre miss Una, nota ammaliatrice di serpenti, dava la sua rappresentazione, uno dei rettili le si rivoltò contro. Essa aveva avvolto *attorno al corpo un serpente* lungo circa cinque metri, e stava per cavare un altro serpente dal cesto, quando il serpente attorno al corpo strinse le spire e abboccò il braccio della ammaliatrice. Nacque un gran panico nel circo, centinaia di persone scapparono, molte donne svennero.

Miss Una non perdette il sangue freddo; essa chiamò tre addetti al circo i quali la liberarono dopo una tremenda lotta col serpente, le cui mascelle furono aperte a forza. *Le ferite della domatrice* furono poscia cauterizzate.

Un treno fermato dalle api

Leggiamo nel *Colombo* di New-York, 8 giugno:

Un telegramma da Huntington, Pensilvania, *informa che uno sciame d'api ha interrotto per* parecchie ore la circolazione dei treni sulla ferrovia della Pensilvania.

Mentre un treno passava dinanzi alla casa di certo Myton, uno sciame d'api invase il compartimento della locomotiva, *costringendo* il *macchinista* ed il fuochista ad abbandonare i loro posti, dopo aver chiuso il vapore.

Non si sapeva più come liberarsi dalle api invaditrici; finalmente ad uno venne la buona idea di chiamare il padrone *delle medesime*, signor Myton, il quale con arti sue particolari riuscì, dopo qualche ora, a far prendere loro il volo e farle ritornare all'alveare.

In questo frattempo, lungo quel tronco ferroviario una ventina di treni dovettero aspettare i comodi delle api per proseguire la loro corsa.

Nozze in velocipede

La città di Chalons ha assistito, in questi giorni, ad uno spettacolo nuovo. Due novelli sposi seguiti dal corteo di nozze, che andavano a banchettare in velocipede.

Gli sposi stavano in un solo velocipede a due posti, le damigelle d'onore seguivano in velocipedi a tre ruote; i testimoni più coraggiosi avevano adottato i bicicli, e finalmente il resto degli invitati le biciclette.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di Giugno

Giorno 22

Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incroc. gialli	611 05	260 85	2 50	2 75	2 72	2 64
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	7 85	7 85	2 75	2 75	2 75	2 75
Giappon. annuali verdi e bianchi	—	—	—	—	—	—

Diario Sacro

Mercoledì 24 giugno — Natività di S. Giovanni Battista. Festa di precetto.

Giovedì 25, s. Guglielmo ab.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 23 giugno 1891

Foglia di gelso con bastone L. 12.— a 18.—

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.10	a 1.15
Polli	»	» 1.20	» 1.30
» d'India maschi	»	» —.—	» —.—
» » femmine	»	» —.—	» —.—
Oche a peso vivo	»	» 0.60	» 0.70
» morto	»	» —.—	» —.—
Anitre	»	» —.—	» —.—
Capponi	»	» —.—	» —.—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte lavorato	al chilog.	da L. 1.75	a 1.80
Burro (del piano	»	» 1.60	» 1.65
Formaggio (stravecchio in monte	»	» 2.55	» 2.00
Formaggio (nostrano tenero	»	» 1.00	» 1.75
Patate	»	» 10.—	» 11.—
Uova	al cento	» 4.50	» 5.—

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 15.25	a 15.50
» cinquantino	»	» —.—	» —.—
» giallone	»	» —.—	» —.—
» semigiallone	»	» —.—	» —.—
» giallonciuo	»	» —.—	» —.—
Frumento	»	» 21.00	» 21.75
Segala	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale	» —.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (del piano	»	» —.—	» —.—

Frutta fresche

Pomi	al quintale	da L. —.—	a —.—
Armellini	»	» 40.—	a 45.—
Fragole	»	» 60.—	a 80.—
Ciliege	»	» 12.—	a 22.—
Marinelle	»	» 23.—	a 25.—
Uva Ribis	»	» 40.—	a 45.—
Uva Crispina	»	» 80.—	a —.—
Pera comune S. Giovanni	»	» 45.—	a —.—
Asparagi	»	» 25.—	a 35.—
Piselli nostrani di Buttrio freschi	»	» 7.—	a 19.—
Tegoline	»	» 18.—	a 25.—

Anche oggi causa il tempo di pioggia le piazze del foraggio e combustibili erano deserte, quella dei grani fornita scarsamente e quasi tutto il grano era di proprietà dei rivendicoli.

NOVITÀ

entrate nella Libreria Patronato

UDINE — Via della Posta 16 — *UDINE*

Dodici bellissime incisioni in miniatura policroma, che ritrattano al vivo altrettante circostanze della vita di S. Luigi Gonzaga, rinchiuse in elegante busta per L. 1.

P. HERVÉ-BAZIN. — Nazioni di economia politica op. di pag. 62 L. 0,15.

MAGANI Prof. FRANCESCO — I secoli cristiani a *volo di colomba op.* di pag. 62 L. 0,15.

MARAZZA Sac. LUIGI — L'inquisizione op. di pag. 62 L. 0,15.

NOGARA B. — Cristoforo Colombo, opuscolo di pag. 60, L. 0.15.

MEDA F. — Daniele O' Connel *opuscolo* di pag. 60, L. 15.

Idem — Windthorst e il Kulturkampf op. di pag. 59, L. 0,15.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 22.

La lista degli otto nomi portati dall'Unione Romana riportò vittoria. Cinque dei *suoi candidati* entrarono nella maggioranza; gli altri due nella minoranza. L'ottavo non venne eletto per la solita mania di certi elettori pur cattolici di votare per la persona del loro cuore, non riflettendo che così disperdono i voti.

La lista del Comitato liberale uscì con 9 nomi. Doda entrò appena nella minoranza.

Munificenza reale.

Il Re ha elargito lire 10.000 a benefizio dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Roma; — L. 12,000 a benefizio dei danneggiati dal terremoto e *dai* nubifragi nella provincia di Verona; Lire 5000 a *benefizio dei danneggiati* dal terremoto in provincia di Vicenza; — Lire 8000 a benefizio dei danneggiati dai nubifragi di Val di Susa.

Celebre monastero distrutto

Un dispaccio da Belgrado afferma che è scoppiato un grande incendio al Monte Athos e che è rimasto completamente distrutto il celebre *monastero greco* di *Simon* Petros. Il danno si calcola ad un milione di *lire*.

Pubblica istruzione

Il Ministero della pubblica istruzione ha aderito al parere del Consiglio Superiore, col quale l'esercizio dell'insegnamento è vietato agli stranieri che non ne abbiano ottenuta nel Regno l'abilitazione.

TELEGRAMMI

Londra, 22 — Il *Daily News* ha da Odessa: Gli operai inglesi impiegati nell'arsenale di Sebastopoli si rimpiazzeranno coi francesi *forniti dal* ministro della Marina in Francia.

Washington, 22 — La Legazione del Chilì ha ricevuto un telegramma del Perù annunziante che il comandante dell'*Esmeralda*, mancando di viveri, sbarcò alle isole Lobos con 50 uomini per saccheggiarvi le provvigioni. I funzionari, essendosi *opposti, furono uccisi. La popolazione prese* le armi.

Notizie di Borsa

23 Giugno 1891

Rendita it. god. 1 genn. 1891	da L. 94.35	a L. 94,45
id. id. 1 Lugl. 1891	» 92,18	» 92,28
id. austriaca in carta	da F. 92,35	a F. 92,45
id. » in arg.	» 92 30	» 92,40
Fiorini effettivi	da L. 217.—	a L. 217,50
Bancanote austriache	» 217.—	» 217,60

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

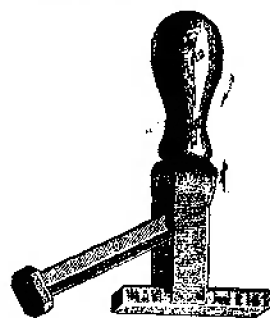
Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed inseguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da flammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ANTICA FONTE

PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 e Trieste 1882, Nizza, e Torino, 1884.

L'acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita ha di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore C. BORGHETTI

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima esperimentato

L'ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre, siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica: rigeneratrice e conservatrice dei capelli.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per UDINE presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris*, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Acqua antipelliaca

preparata dalla ditta Ardnini di Rovereto Trentino.

Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75 Si può avere, oltrechè direttamente, dall'*Impresa Fabris*, Via Mercerie 5 — Casa Masciadri.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, amorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col *solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatola.*

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso, moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2,20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

UNICO DEPOSITO DI FIORI E PALME ED ARREDI SACRI

PREMIATO LABORATORIO DI

DOMENICO BERTACCINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito Forniture di Altari tutta novità, con forte riduzione di prezzo

Si fabbricano in giornata presso il sudetto anche le palmi in metallo le quali molto richieste.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavare stoffe in seta, lana od altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro d'acqua bollente; si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, fornimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. L. **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via *Mercerie*, casa Masciadri N. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accresterà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfatismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Pccil di Milano.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri, lire una e venti centesimi.